	ANFFAS ^{ONLUS} dal 1958 la persona al centro CAGLIARI	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del d.lgs. 81/08 e s.m.i	
web: www.anffasonlussardegna.it - email: amministrazione@anffassardegna.it			



**DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

D. Lgs. 81/2008 – D. Lgs. 106/2009

Art. 17, comma 1, lettera a”

ALLEGATO
GESTIONE OPERATIVA CENTRI ANFFAS
PREVENZIONE DIFFUSIONE COVID-19

REV_00

REV_00, 24/04/2020

 <p>Datore di Lavoro D.ssa. Angela Rita Pitzalis <i>[Signature]</i></p>	<p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Ing. Agostino Pinna <i>[Signature]</i></p>
<p>Medico Competente Dott. Roberto Ciocci <i>[Signature]</i></p>	<p>Responsabile Lavoratori per la Sicurezza RLS Roberto Figus <i>[Signature]</i></p>



ANFFAS^{ONISS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del d.lgs. 81/08 e s.m.i

web: www.anffasonlussardegna.it - email: amministrazione@anffassardegna.it



ANFFAS^{ONISS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

**DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

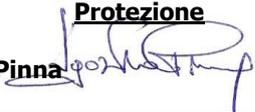
D. Lgs. 81/2008 – D. Lgs. 106/2009

Art. 17, comma 1, lettera a”

**ALLEGATO
GESTIONE OPERATIVA CENTRI ANFFAS
PREVENZIONE DIFFUSIONE COVID-19**

REV_00

REV_00, 24/04/2020

<u>Datore di Lavoro</u> D.ssa. Angela Rita Pitzalis	<u>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</u> Ing. Agostino Pinna 
<u>Medico Competente</u> Dott. Roberto Ciocci	<u>Responsabile Lavoratori per la Sicurezza RLS</u> Roberto Figus



Sommario

PREMESSA	3
DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA ANFFAS CAGLIARI	3
DATI AZIENDALI E CLASSI DI RISCHIO	3
STRATEGIE DI PREVENZIONE	6
1) STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI IN STRUTTURA RESIDENZIALE VIA PRAGA SELARGIUS	8
<i>MISURE ORGANIZZATIVE</i>	8
<i>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i>	10
<i>MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI</i>	11
2) STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI DIURNI SOCIO RIABILITATIVI.....	11
<i>MISURE ORGANIZZATIVE</i>	12
<i>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i>	14
<i>MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI</i>	15
3) STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI DIURNI SOCIO EDUCATIVI.....	15
4) STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO	15
<i>MISURE ORGANIZZATIVE</i>	16
<i>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i>	17
<i>MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI</i>	17
5) STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI MENSA.....	17
6) STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E UFFICI	18
<i>MISURE ORGANIZZATIVE</i>	18
<i>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i>	19
<i>MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI</i>	19
7. STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI DI ISERIMENTO ISTRUZIONE LAVORATIVA.....	20
CONSIDERAZIONI FINALI	21
ALLEGATO_1 AUTOCERTIFICAZIONE RIENTRO A LAVORO	22
ALLEGATO_2 COMUNICAZIONE AL PERSONALE.....	23
ALLEGATO_3 COMPORTAMENTI CORONAVIRUS	24
ALLEGATO_4 PROCEDURE LAVAGGIO MANI	25
ALLEGATO_5 SORVEGLIANZA SANITARIA AZIENDALE.....	26



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del d.lgs. 81/08 e s.m.i

web: www.anffasonlussardegna.it - email: amministrazione@anffassardegna.it

PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di disciplinare il riavvio graduale dei servizi offerti da ANFFAS attivando tutte le misure per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2, affinché le prestazioni siano erogate nel rispetto delle norme di prevenzione del contagio in tutte le fasi e in contesti salubri.

Tenuto conto del momento emergenziale non è pensabile che si possa, seppur gradualmente, ritornare rapidamente alla normalità. Allo stesso tempo, però, non è pensabile non offrire sostegni, progressivamente sempre più intensi e frequenti alle persone con disabilità, alle loro famiglie e ai contesti in cui vivono.

Le seguenti procedure operative tengono conto delle disposizioni emanate dagli enti Territoriali e Nazionali di prevenzione attualmente in vigore (INAIL-dpcm-linee guida trasporti e logistica-cantieri edili, protocolli operativi ecc..).

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA ANFFAS CAGLIARI

DATI AZIENDALI E CLASSI DI RISCHIO

RAGIONE SOCIALE	FONDAZIONE ANFFAS Onlus di Cagliari
SETTORE PRODUTTIVO ED ATTIVITA'	Servizi Socio riabilitativi a regime "Diurno" e "Residenziale", Socio educativi a regime "Diurno", Servizi di "inserimento lavorativo", per Persone con disabilità intellettiva e/o relazionale
DENOMINAZIONE UTILIZZATA NEL PRESENTE DOCUMENTO	ANFFAS
PARTITA IVA CODICE FISCALE	P.IVA : 02833910926 C.F. 92116410926
SEDE LEGALE	Via Caboni n3 Cagliari Tel 070/669083 – Fax 070/669102 e-mail: amministrazione@anffassardegna.it sito web: www.anffasonlussardegna.it
SEDE AMMINISTRATIVA	Via Caboni n3 Cagliari 09125 (palazzina D3 piano primo)



ANFFAS Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del d.lgs. 81/08 e s.m.i

web: www.anffasonlussardegna.it - email: amministrazione@anffassardegna.it

SEDI OPERATIVE	Centro diurno di riabilitazione socio-sanitaria Viale Colombo25, Cagliari Tel. 070 666235 Email : colombo@anffassardegna.it
	Centro diurno di riabilitazione socio-sanitaria Via Manno 17, Selargius Tel. 070 303752 Email: selargius@anffassardegna.it
	Centro diurno e residenziale di riabilitazione socio-sanitaria Via Praga snc Selargius (diurno) Tel. 070 8600968 email: selargius2@anffassardegna.it Via Praga snc Selargius (residenziale) Tel. 070 4876752 email: quartucciu.residenziale@anffassardegna.it
	Centro diurno di riabilitazione socio-sanitaria Via Matteotti 1, Settimo San Pietro Tel. 070 766230 Email: settimo@anffassardegna.it
	Centro socio-educativo di Via Loru 28, Cagliari Tel. 070 302020 Email: cse.cagliari@anffassardegna.it
	Centro diurno di riabilitazione socio-sanitaria Via Segnis.n., Iglesias Tel. 0781 36359 Email: iglesias@anffassardegna.it
	Centro socio-assistenziale Via Giordano Brunos.n., Settimo San Pietro Tel. 070 781569 Email: csa.settimo@anffassardegna.it

La Fondazione ANFFAS Onlus di Cagliari risulta iscritta nel registro delle Persone Giuridiche al n.28 dal 9.07.2003, ed all'Anagrafe delle Onlus con Determinazione del 10.10.2019, con la denominazione

“ Fondazione ANFFAS Onlus Cagliari”

L'iscrizione è relativa alle finalità generali di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e, nello specifico, riguarda i seguenti settori :

- Settore Sociale — sezione Sanità;



- Settore Sociale — sezione Assistenza Sociale;
 - Settore Culturale — sezione Istruzione;
 - Sezione Diritti Civili - sezione Tutela dei Diritti dell'Utente di Pubblici Servizi;
- Questo comporta che dalla comparazione fra i settori di pertinenza della fondazione e i settori stabiliti dall'accordo stato regioni del 21/12/2011 che regola le attività classificandole per la formazione a rischio basso, medio, elevato risulta:

SETTORE ATTIVITÀ ANFFAS CAGLIARI	CLASSIFICAZIONE ATECO		LIVELLO DI RISCHIO DA ACCORDO STATO REGIONI
	Codice Ateco 2007	Denominazione Classificazione	
Settore Sociale sezione Sanità	86	Assistenza sanitaria	ALTO
Settore Sociale sezione Assistenza Sociale	87	Servizi di assistenza sociale residenziale	ALTO
	88	Assistenza sociale non residenziale	MEDIO
Settore Culturale sezione Istruzione	85	Istruzione	MEDIO
Sezione Diritti Civili sezione Tutela dei Diritti dell'Utente di Pubblici Servizi	94.99.1	Attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini	BASSO

Il Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione emanato dall'INAIL versione Aprile 2020, illustra il dettaglio dei settori produttivi con l'attribuzione relativa alla dimensione di aggregazione sociale e alla classe di rischio media integrata (Allegato 1 doc.INAIL) di cui si riporta parte della tabella :

ATECO 2007	Descrizione	Classe di aggrega- zione sociale	Classe di Rischio	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DM 25/03 MISE	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DPCM 10/04	ATTIVI (migliaia)	SOSPESI (migliaia)
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE						
86	ASSISTENZA SANITARIA	3	ALTO	ATTIVO	ATTIVO	1.328	
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	3	MEDIO- ALTO	ATTIVO	ATTIVO	317	
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	3	ALTO	ATTIVO	ATTIVO	277	



Sulla base dell'approccio alla matrice di rischio si devono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori.

STRATEGIE DI PREVENZIONE

Le linee guida emanate finora, impongono la necessità di adottare una serie di azioni che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR) atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia. Tali misure possono essere così classificate:

- **Misure organizzative**
- **Misure di prevenzione e protezione**
- **Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici**

La progressiva riattivazione del ciclo produttivo non può prescindere da una analisi dell'organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso la rimodulazione degli spazi e delle postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro, dell'articolazione in turni e dei processi produttivi.

L'Anffas di Cagliari, eroga i seguenti servizi:

- socio sanitari - abilitativi e riabilitativi
- socio educativi assistenziali
- di consulenza e sostegno alle famiglie
- di difesa tutela dei diritti
- di supporto quali: trasporto e mensa.

In un'ottica gestionale operativa, la gestione dei servizi offerti, anche in relazione alla mansione dei dipendenti in rapporto al rischio COVID-19 sui luoghi di lavoro, si può dividere nelle seguenti macroaree:

- 1. Servizi in struttura socio - riabilitativa "residenziale"**
- 2. Servizi in struttura socio - riabilitativa "diurna"**
- 3. Servizi in struttura socio – educativa "diurna"**
- 4. Servizi di supporto quali: trasporto "protetto"**



5. Servizio mensa

6. Servizi Amministrativi-uffici.

7. Servizi di inserimento-istruzione.

Con comunicazione n.437 del 12 Marzo 2020 (inoltrata mezzo pec alle Istituzioni competenti) l'ANFFAS ha sospeso definitivamente i propri Servizi, già comunque frequentati da pochi utenti, vista la rigidità delle Determinazioni in materia di Covid-19 adottate dalle Autorità a livello Nazionale e Regionale. A tale Decisione a fatto seguito il D.L. Cura Italia che ha sospeso tutti i Servizi Diurni in tutto il Territorio Nazionale. Pertanto da tale data vige la sospensione di tutti i servizi erogati dall'Ente, **ad esclusione di quelli erogati nella struttura residenziale di via Praga Selargius**, ove si sono disciplinate le modalità operative descritte di seguito, mediante un protocollo operativo interno siglato per presa visione da tutte le figure professionali presenti.

La fase di Maggio 2020, previa presa d'atto delle nuove ed ulteriori Determinazioni delle Istituzioni preposte, prevede un graduale avvio delle altre attività (fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19). Le **strategie di prevenzione** adottate nel presente documento mirano ad una riapertura dei servizi ANFFAS selezionata in base alle diverse attività.

Dalla prima settimana di Maggio 2020, all'attività del centro Residenziale socio riabilitativo (1) verrà affiancato il riavvio dei Servizi Diurni socio riabilitativi (2), in un momento successivo (con il graduale rientro degli Utenti nei Centri Diurni), verrà riattivato il servizio di trasporto protetto, che ha funzione di supporto ai servizi Diurni (4), quello dell'amministrazione – uffici non è stato interrotto, privilegiando la modalità smart working (6).

Mentre nel mese di Maggio i servizi 1. 2. 4. 6. saranno riattivi nelle modalità operative sotto descritte, NON VERRANNO ANCORA ATTIVATI il servizio Diurno Socio educativo (3), quello mensa (5) e quello dell'inserimento lavorativo (7), se ne prevede il riavvio nel mese successivo.

Il riavvio secondo questa modalità "graduata" è da attribuirsi alla diversa natura e caratteristiche dei Servizi specifici: 1) il Servizio residenziale si rivolge a persone prive di supporto familiare e che necessitano di una assistenza h24; 2) il Servizio Diurno socio riabilitativo, su indicazione dei direttori medici titolari dei servizi e in accordo con le famiglie e le ASSL, sono stati interessati da



una “interruzione” di due mesi circa del trattamento riabilitativo, che vista la sua complessità sotto il profilo socio sanitario, necessita di una riattivazione per non esporre l’utente alla perdita dei benefici raggiunti ed al pericolo di compromissione dei risultati indicati nel progetto individuale; 3) il Servizio Diurno socio educativo si riferisce a persone che non presentano problematiche sanitarie rilevanti, per cui un rientro, per quanto necessario, può essere programmato in un momento immediatamente successivo rispetto al servizio socio riabilitativo. Sia il servizio “2” sia il “3”, si riferiscono ad utenti che hanno un supporto familiare, si recano di norma al centro dalla mattina presto al primo pomeriggio, ritornando a casa dopo l’ora di pranzo consumato al centro; 4) il Servizio di Trasporto dovrà essere riavviato contestualmente e proporzionalmente alla riattivazione del servizio diurno, laddove vi sarà un rientro effettivo presso i centri, con il mezzo che viaggia “dalla abitazione al Centro” e viceversa. 5) il Servizio mensa, visto che il rientro a pieno orario presso il Centro avverrà progressivamente, sarà riattivato solo in un momento successivo, anche per evitare l’utilizzo di spazi comuni quali la sala preposta al consumo dei pasti; 6) l’Amministrazione con sede presso Cagliari via Caboni, è attiva continuamente, con modalità prevalente in smart working; 7) l’inserimento lavorativo, vista la condizione indispensabile di riattivazione delle Aziende ospitanti, dovrà essere programmato verosimilmente dal mese successivo, previo riavvio dei contatti con le Imprese ospitanti;

Immediatamente prima della riapertura di tutti i centri è stata già prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. In ogni caso sarà garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.

Di seguito verranno descritte le procedure operative per ogni servizio avviato, sulla base di quanto indicato nei regolamenti in vigore.

1) STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI IN STRUTTURA RESIDENZIALE VIA PRAGA SELARGIUS

MISURE ORGANIZZATIVE

Le figure professionali impegnate sono:



- n8 operatori sociosanitari
- n1 infermiera professionale
- n2 educatori professionali
- n1 ausiliaria
- n1 coordinatrice
- n.1 direttore medico

nella struttura sono presenti n 15 utenti.

I dipendenti operativi nella struttura residenziale sono e dovranno essere tenuti i medesimi, durante tutta la crisi pandemica (cambi e nuovi ingressi dovranno essere preventivamente concordati con il direttore medico); è stata definita una articolazione dell'orario di lavoro in turni tale che non ci siano sovrapposizioni negli orari di ingresso e di uscita.

Nel dettaglio le misure organizzative adottate nella struttura residenziale, oltre a quelle qui indicate, sono quelle di cui ai documenti citati in testa al presente documento, che qui si richiamano integralmente.

Le procedure e misure contenute in un protocollo interno vengono applicate dalla data del 06 Marzo 2020, quali:

- sospensione delle attività esterne degli ospiti, visite dei familiari, accesso da parte dei visitatori, dei fornitori e dei tirocinanti;
- restrizione dell'attività lavorativa degli operatori sospetti o risultati positivi al test per SARS-Cov-2 o che in precedenza abbiano soggiornato in zone a rischio epidemiologico;
- realizzazione di ZONA FILTRO all'ingresso della struttura residenziale per l'accesso del personale, sia per gli ingressi che per le uscite. In questa zona dovranno essere effettuate le operazioni di cambio abbigliamento e lavaggio mani prima dell'ingresso al servizio. Regolamentazione delle fasi di timbratura badge (ingresso e uscita lavoro) all'interno del protocollo;
- diversificazione degli ingressi in accesso e uscita dei dipendenti;
- ventilazione continua degli ambienti utilizzati per spazi comuni;



- suddivisione dei n15 utenti presenti all'interno della struttura in n 3 gruppi omogenei per tutte le attività della giornata, prevedendo una turnazione nella fruizione degli spazi della sede;
- regolamentazione degli accessi percorsi e tempistiche per le attività di carico e scarico di prodotti e alimenti essenziali al centro residenziale;

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Attive nel centro residenziale via Praga Selargius dal 06 Marzo 2020:

- sensibilizzazione costante degli ospiti della struttura (importanza delle misure di igiene e distanze di sicurezza da adottarsi) comprese le attività formative comprendenti le procedure per il lavaggio mani, importanza nell'uso ed efficacia dei DPI ecc..;
- monitoraggio nell'insorgenza di febbre e segni e sintomi di insufficienza respiratoria nei residenti della struttura con controlli quotidiani. Le rilevazioni vengono appuntate nell'apposita scheda personale e comunicate immediatamente al medico della struttura qualora ci fossero delle alterazioni;
- distribuzione costante e informazione sull'uso corretto dei DPI a tutti i dipendenti e utenti della struttura con particolare attenzione a tutte le attività nella quale non può essere garantita la distanza di sicurezza. Distribuzione di brochure e informative sulle varie tipologie di mascherine guanti e indumenti da lavoro, impiego e corretto utilizzo;
- sanificazione quotidiana degli ambienti con l'utilizzo dei prodotti igienizzanti in dotazione. Il centro ha tutt'ora una buona scorta di prodotti (amuchina igienizzante per superfici), a questo proposito è stata effettuata una richiesta di preventivo per l'acquisto di pompe batteria a spalla per la sanificazione continua di tutti i luoghi di lavoro (sedi, mezzi e attrezzature);
- installazione di dispenser contenenti gel sanificante mani all'ingresso dell'attività con affissione di informativa sul corretto lavaggio delle mani;
- formazione ulteriore nelle figure del direttore medico e infermiere professionale con partecipazione a corso in FAD dell'ISS "Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus SARS



CoV-2:preparazione e contrasto". **Nomina interna dell'infermiere professionale a Referente per la prevenzione e il controllo delle ICA (infezioni correlate all'assistenza) e del CoVI-19;**

- Per quanto riguarda la **SORVEGLIANZA SANITARIA** si riportano integralmente le indicazioni impartite dal Medico Competente Aziendale allegate alla presente (**Allegato 5**).

MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI

EPIDEMICI

Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli.

Pertanto, vanno rafforzate, in azienda, tutte le misure di igiene già richiamate e va altresì attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori:

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. La rilevazione della temperatura sarà monitorata dall'infermiere. A questo proposito ANFFAS ha già effettuato l'acquisto di n 10 termo scanner da distribuire alle sedi operative per la fase di riavvio graduale dei servizi. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine **NON** dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;

2) STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI DIURNI SOCIO RIABILITATIVI

Il modello operativo di lavoro applicato nella sede residenziale ANFFAS di via Praga Selargius si è dimostrato funzionale e facilmente applicabile, sia dalla struttura operativa del centro che dagli utenti presenti. Le direttive e le modalità di comunicazione utilizzate per mitigare l'esposizione al rischio Covid-19, stanno garantendo buoni risultati su comportamenti e nuove metodologie



operative, in modo particolare relativamente all'atteggiamento e misure adottate sugli utenti presenti nel centro.

Tale protocollo deve necessariamente essere esteso per le misure di carattere generale anche alle altre attività in fase di avvio a Maggio 2020.

La scelta dell'avvio del servizio presso i centri Diurni socio riabilitativi rappresenta tuttavia un innalzamento del rischio, in considerazione del fatto che l'ambiente, per definizione, non può essere "segregato" ed inoltre, tale avvio, corrisponde con l'allentamento delle restrizioni imposte dalla fase di lockdown in gran parte del territorio Nazionale.

Proprio per queste ragioni devono necessariamente essere diversificate alcune delle strategie operative finora applicate.

MISURE ORGANIZZATIVE

- **Fatto salvo per le strategie organizzative finora applicate al centro residenziale**, nelle indicazioni per la continuità della presa in carico, si prevede che gli erogatori dei servizi ambulatoriali, domiciliari e semiresidenziali possono assicurare supporto alla famiglia dell'utente e, in modo diretto, all'utente stesso attraverso modalità telematiche di monitoraggio e counseling con condivisione di materiali di lavoro e gestioni a distanza di interventi mirati. Analoghe disposizioni restano altresì valide per gli erogatori dei servizi assistenziali extramurali/domiciliari e semiresidenziali.

Gli interventi da remoto possono essere attivati con diverse finalità: ascolto, sostegno, monitoraggio del funzionamento e dello stato di salute della persona assistita e dei suoi familiari, proseguimento degli interventi in corso con le modalità telematiche più opportune nonché il supporto ai caregiver per individuare le modalità più appropriate per la strutturazione della giornata.

I servizi di Telemedicina, secondo la classificazione indicata nell'Intesa Stato-Regioni n. 16/CSR del 20 febbraio 2014, comprendono la televisita, la telesalute e la teleassistenza. È questa ultima che va privilegiata per assicurare la continuità assistenziale.



Le richieste che propongono attività da remoto devono tenere conto del Profilo di Funzionamento dell'utente, del contesto e delle risorse familiari, e proporre interventi personalizzati.

Condizioni che possono favorire questa modalità di intervento sono:

- l'individuazione di uno spazio domestico dedicato e idoneo;
- risorse tecnologiche (smartphone, smart tv, computer o tablet), collegamento domestico ad una rete internet con un'ampiezza di banda sufficientemente ampia e stabile, per assicurare lo scambio di dati e il mantenimento del loro flusso per tutta la durata di una sessione.
- presenza di un adulto, in particolare in caso di minore e in di specifiche menomazioni funzionali, a cui è diretta l'interazione con il terapeuta, o mediatore dell'intervento, o semplicemente di supporto ma non coinvolto nell'interazione diretta con il terapeuta.

Per tutte le circostanze in cui tali servizi alternativi non possono essere attivati e il supporto ANFFAS debba avvenire in maniera frontale devono necessariamente essere rispettate le seguenti metodologie di lavoro di carattere organizzativo:

- Essere consapevoli del riavvio graduale del servizio e riprendere il percorso riabilitativo nella misura di 1:1 (un operatore per un utente), per quanto possibile nel rispetto delle misure di sicurezza;
- Attivare percorsi di riabilitazione, negli spazi esterni dei centri. A questo proposito la totalità dei centri ANFFAS di Cagliari permette lo sviluppo e la pianificazione di percorsi riabilitativi all'aria aperta, essendo dotati di spazi verdi o comunque esterni;

In particolare si evidenzia che la struttura socio riabilitativa ANFFAS di via Praga Selargius si trova al piano terra dello stabile ospitante la struttura residenziale al piano superiore. La conformazione dello stabile, la dislocazione degli ambienti e dell'area, consente facilmente di apportare alcune misure organizzative affinché nè gli operatori nè gli utenti dei due centri possano in alcun modo venire mai a contatto. I percorsi e gli accessi sia in ingresso che in uscita devono essere separati e



distinti, così come l'area esterna, utilizzando eventualmente nastro di segnalazione per i percorsi distinti. La conformazione dello stabile di nuova realizzazione consente che i due centri possano comunque funzionare autonomamente e senza alcuna interferenza anche in termini di evacuazione per situazioni di emergenza.

Stesse modalità verranno sviluppate per gli altri Centri presso cui si trovano gli altri Servizi Diurni.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Fatte salve le strategie organizzative finora applicate al centro residenziale:

- attivazione per tutti gli operatori e utenti dei centri riabilitativi di idonee misure di formazione e informazione (sulla base del percorso già avviato dal centro residenziale). Tali informazioni devono essere adeguate, contestualizzate e, allo stesso tempo, adattate allo specifico ambito lavorativo, in modo da permettere a tutti i lavoratori e utenti di comprendere puntualmente ed esattamente le modalità del rischio, sia valorizzando l'ampia attività comunicativa già fatta rispetto al periodo di chiusura passato, sia anche valorizzando la consapevolezza reciproca del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione intrinseca nel distanziamento sociale, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.
- sensibilizzare utenti e famiglie all' utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) e **la necessità di dotare gli utenti già nelle fasi di accesso al servizio di trasporto previsto da ANFFAS all'interno del territorio, di mascherina chirurgica e guanti idonei all'attività.**
- formazione ulteriore nelle figure del direttore medico e infermiere professionale di ogni sede in avvio, con partecipazione a corso in FAD dell'ISS "Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus SARS CoV-2: preparazione e contrasto". **Nomina interna dell'infermiere professionale a Referente per la prevenzione e il controllo delle ICA (infezioni correlate all'assistenza) e del CoVI-19;**
- Per quanto riguarda la **SORVEGLIANZA SANITARIA** si riportano integralmente le indicazioni impartite dal Medico Competente Aziendale allegate alla presente (**Allegato 5**).



MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI

Fatte salve le strategie organizzative finora applicate al centro residenziale:

- Rilevamento della temperatura corporea tramite termo scanner in ogni struttura operativa, sia per gli operatori che per gli utenti del centro e nelle stesse modalità descritte nella sezione della struttura residenziale. **Nel caso degli utenti che usufruiscano dell'accesso al servizio di trasporto previsto da ANFFAS sarà previsto un operatore a bordo del mezzo che procederà alla rilevazione della temperatura.** Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al mezzo di trasporto (vedi strategie organizzative servizio trasporto 4.).
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio. **Rilascio di autocertificazione di operatori e utenti all'avvio dei servizi (ALLEGATO_1).** Tale autocertificazione verrà custodita nella sede di appartenenza del dipendente o dell'utente.

3) STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI DIURNI SOCIO EDUCATIVI

Tali servizi **NON** verranno avviati da ANFFAS di Cagliari, almeno nel breve periodo. Ulteriori misure operative sull'avvio del servizio verranno successivamente descritte nella revisione del presente documento.

4) STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO

Il servizio di trasporto degli utenti ANFFAS di Cagliari da e per i Centri rappresenta una delle fasi più sensibili del processo di riavvio dell'attività.



La dotazione dei mezzi del centro si articola nel seguente modo:

- Allegato a disposizione nella sede amministrativa ANFFAS di via Caboni n3 Cagliari.

Il servizio di trasporto deve essere organizzato dall'azienda nel rispetto della sicurezza di utenti e operatori lungo ogni spostamento.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Occorre adottare possibili accorgimenti atti alla separazione del posto di guida con distanziamenti di almeno un metro dai e tra i passeggeri; consentire la salita e la discesa dei passeggeri utilizzando idonei tempi di attesa al fine di evitare contatto tra chi scende e chi sale. Se il mezzo lo consente utilizzare percorsi diversi tra ingresso e uscita. Il posizionamento degli utenti all'ingresso del mezzo deve essere prestabilito rispettando le distanze di sicurezza privilegiando la posizione alternata tra le file del mezzo (fig.1).
A titolo di esempio si riporta schematicamente lo schema di un pulmino tipo con l'indicazione in rosso dei posti da occupare previa misura della distanza minima di sicurezza da rispettare di almeno 1 metro.

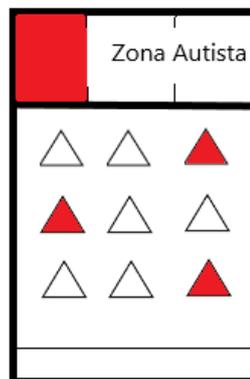


Fig.1 Schema tipo di utilizzo pulmino: misure organizzative.

- Predisposizione delle necessarie comunicazioni a bordo dei mezzi anche mediante apposizione di cartelli che indichino le corrette modalità di comportamento dell'utenza con la prescrizione che il mancato rispetto potrà contemplare l'interruzione del servizio.



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ANFFAS Cagliari procede all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione dei mezzi, effettuando l'igienizzazione e la disinfezione almeno una volta al giorno, questa deve essere appropriata e frequente (quindi deve riguardare tutte le parti frequentate da viaggiatori e/o lavoratori ed effettuata con le modalità definite dalle specifiche circolari del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità).

- Per tutto il personale viaggiante, va previsto l'utilizzo degli appositi dispositivi di protezione individuali. In particolare deve essere attivata una sensibilizzazione con famiglie e utenti sull'uso e importanza dei DPI comprese le modalità di corretto impiego.

Tutti gli utenti in accesso al mezzo di trasporto devono necessariamente essere dotati di mascherina chirurgica ben posizionata.

- Su ogni pulmino sarà presente, a disposizione dei passeggeri, un dispenser gel sanificante mani.
- Per quanto riguarda la **SORVEGLIANZA SANITARIA** si riportano integralmente le indicazioni impartite dal Medico Competente Aziendale allegate alla presente (**Allegato 5**).

MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI

- Su tutti gli utenti che usufruiscono dell'accesso al servizio di trasporto è prevista la rilevazione della temperatura tramite termo scanner da parte di personale ANFFAS presente a bordo del mezzo (oltre all'autista). Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°, non sarà consentito l'accesso al mezzo di trasporto.

5) STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI MENSA

Tali servizi NON verranno avviati da ANFFAS di Cagliari, almeno nel breve periodo. Ulteriori misure operative sull'avvio del servizio verranno successivamente descritte nella revisione del presente documento.



6) STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E UFFICI

La sede Amministrativa –uffici dell’ANFFAS è situata in Via Caboni n3 Cagliari. All’interno degli uffici prendo servizio normalmente i dipendenti amministrativi.

Per quanto l’attività amministrativa presenti un rischio ridotto in relazione agli altri servizi in avvio, bisogna in ogni caso attuare idonee strategie organizzative per la mitigazione rischio contagio COVID-19.

Anche in questa sede risulta necessario applicare:

- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione
- Misure specifiche per la prevenzione dell’attivazione di focolai epidemici

MISURE ORGANIZZATIVE

- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell’ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura dei processi produttivi. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente sono state individuate soluzioni come il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e l’introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass.).

- Per i servizi igienici a servizio del personale deve essere prevista una ventilazione continua degli ambienti (finestre costantemente aperte).
- Nella gestione dell’entrata e dell’uscita dei lavoratori saranno favoriti orari scaglionati;
- Saranno limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all’interno dell’azienda, comunque nel rispetto delle indicazioni aziendali.
- Non sono consentite le riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.



- L'accesso di fornitori esterni, famiglie, visitatori e qualsiasi altra persona non assegnata alla sede di lavoro, almeno in questo primo periodo sarà vietato. Esigenze inderogabili di manutenzione locali e attrezzature saranno di volta in volta autorizzate e proceduralizzate.
- Incentivare ove possibile le forme di lavoro a distanza.
- -compatibilmente con gli impegni e le mansioni del personale impiegato, si continua a privilegiare la modalità in smart working, con accesso in sede limitato ed alternato.
- rimodulazione dei turni di lavoro eventualmente con attivazione di un turno pomeridiano serale (primo gruppo 07:00-13:00, secondo gruppo 14:00 – 20:00), a titolo esemplificativo, si potrebbe alternare parte dell'attività in smart workig e parte in sede

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Attivazione di percorsi di informazione e formazione per i dipendenti amministrativi, sulla base di quanto già fatto per il centro residenziale;
- In più punti della sede saranno affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani compresa una postazione con gel sanificante.
- Sanificazione periodica degli ambienti .
- Fornitura e obbligo di corretto utilizzo all'ingresso della sede di lavoro di mascherina chirurgica e all'occorrenza eventuali altri DPI richiesti dal responsabile di struttura.
- Per quanto riguarda la **SORVEGLIANZA SANITARIA** si riportano integralmente le indicazioni impartite dal Medico Competente Aziendale allegate alla presente (**Allegato 5**).

MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI

- Rilevamento della temperatura corporea tramite termo scanner in ogni struttura operativa, nelle stesse modalità descritte nella sezione della struttura residenziale a carico di addetto incaricato dalla direzione. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà



consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede (ove presenti), ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Relativamente alla gestione di un lavoratore che presenta sintomi mentre è al lavoro, nel caso in cui in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio. **Rilascio di autocertificazione di operatori e utenti all'avvio dei servizi (ALLEGATO_1).** Tale autocertificazione verrà custodita nella sede di appartenenza del dipendente o dell'utente.

7. STRATEGIE DI PREVENZIONE DEI SERVIZI DI INSERIMENTO ISTRUZIONE LAVORATIVA.

Tali servizi NON verranno avviati da ANFFAS di Cagliari, almeno nel breve periodo. Ulteriori misure operative sull'avvio del servizio verranno successivamente descritte nella revisione del presente documento.



ANFFAS^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del d.lgs. 81/08 e s.m.i

web: www.anffasonlussardegna.it - email: amministrazione@anffassardegna.it

CONSIDERAZIONI FINALI

Il modello operativo finora applicato in Azienda è stato ritenuto funzionale dai lavoratori della sede residenziale di via Praga Selargius, durante la sua applicazione nei mesi di Marzo-Aprile 2020.

Per questa ragione la sua applicazione è prevista per tutte le sedi in avvio per il mese di Maggio.

La scelta dell'avvio graduale dei servizi erogati da ANFFAS Cagliari rappresenta tuttavia un innalzamento del rischio, in considerazione del fatto che le unità operative all'interno dell'Azienda subiranno necessariamente un incremento ed inoltre, tale avvio, corrisponde con l'allentamento delle restrizioni imposte dalla fase di lockdown in gran parte del territorio Nazionale.

Proprio per queste ragioni tutte le direttive impartite devono necessariamente essere recepite ed eventualmente integrate da tutti i settori Aziendali ed in particolar modo dai Direttori Medici di struttura.

Le linee guida finora emanate impongono la costituzione in Azienda di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Il presente documento rappresenta un elaborato dinamico che deve essere necessariamente rivisitato costantemente dal comitato nel breve periodo.



ANFFAS^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del d.lgs. 81/08 e s.m.i

web: www.anffasonlussardegna.it - email: amministrazione@anffassardegna.it

ALLEGATO_1 AUTOCERTIFICAZIONE RIENTRO A LAVORO

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____,
nato il ____/____/____ a _____ (____),
residente in _____ (____), via _____,
e domiciliato in _____ (____), via _____,
identificato a mezzo _____ nr. _____
rilasciato da _____ in data ____/____/____
utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in
caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;

- Data,

- _____



ANFFAS[®]
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del d.lgs. 81/08 e s.m.i

web: www.anffasonlussardegna.it - email: amministrazione@anffassardegna.it

ALLEGATO_2 COMUNICAZIONE AL PERSONALE

COMUNICAZIONE AL PERSONALE

Ai nostri dipendenti,

consapevoli del difficile momento e delle attuali rigide disposizioni in vigore, necessarie per impedire il più possibile la diffusione del Coronarvirus/CoviD-19,

ai sensi della Legge n. 81/2017, del Decreto Legge del 23 Febbraio 2020 n. 6, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 Marzo 2020, e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 Marzo 2020, recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell' emergenza epidemiologica da Coronavirus/CoviD-19, e del Protocollo d' intesa del 14 Marzo 2020, applicabili sull' intero territorio nazionale,

SI INVITANO

i lavoratori affetti da patologie croniche o con multimorbilità, ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita (patologie complesse, quali in particolare quelle asmatiche e cardiovascolari, immunodepressione e in terapia oncologica ovvero altre patologie complesse per le quali il medico prescrive un particolare regime di misure sanitarie precauzionali),

A CONTATTARE

il proprio Medico di Famiglia al fine di consentire e predisporre successivamente le opportune misure di tutela da parte dell'azienda, come disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 Marzo 2020, Art. 3, comma 1, lettera b,

ED INOLTRE

è obbligatorio rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre maggiore di 37,5 °C o altri sintomi influenzali e di chiamare IMMEDIATAMENTE il proprio Medico di Famiglia e l' autorità sanitaria.

Per maggiori informazioni e dettagli consultate i Siti Istituzionali dei Ministeri:

www.interno.gov.it - www.salute.gov.it - Numero Verde per la SARDEGNA 800 31 13 77

Grazie per la collaborazione,

la Direzione



ANFFAS^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del d.lgs. 81/08 e s.m.i

web: www.anffasonlussardegna.it - email: amministrazione@anffassardegna.it

ALLEGATO_3 COMPORAMENTI CORONAVIRUS



SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS



Ministero della Salute



ALLEGATO_4 PROCEDURE LAVAGGIO MANI



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



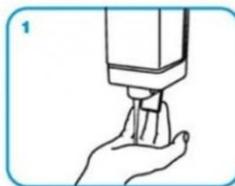
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



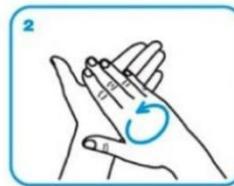
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



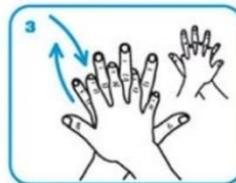
Bagna le mani con l'acqua



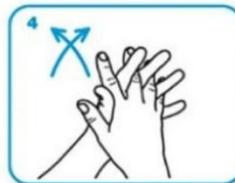
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



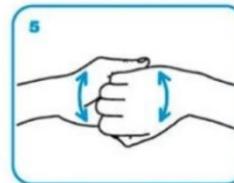
friziona le mani palmo contro palmo



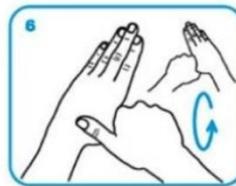
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



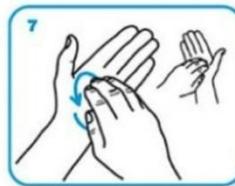
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



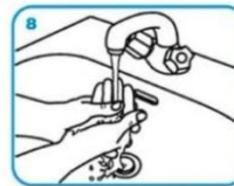
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



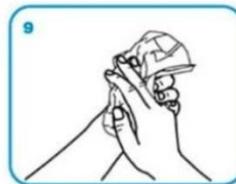
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



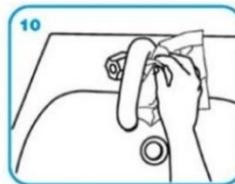
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



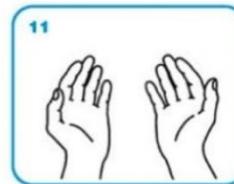
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del d.lgs. 81/08 e s.m.i

web: www.anffasonlussardegna.it - email: amministrazione@anffassardegna.it

ALLEGATO_5 SORVEGLIANZA SANITARIA AZIENDALE

C.M.A. per L'Ambiente s.r.l.

Società Unipersonale

Via Corsica5 Cagliari 09126

Tel.070/300596- Fax 070/3486908

P.IVA-C.F.-R.I. 02688940929

Mail: cma.ambiente@tiscali.it

R.E.A.CAGLIARI N°216844

CAPITALE SOCIALE € 10.000,00 INT.VERS.

**Spett.le Azienda/Società
ANFFAS Onlus**

Cagliari 27/04/2020

Oggetto: Informativa come da Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Si informa l'Azienda, di regolamentarsi per quanto concerne l'attività lavorativa a quanto sottoscritto in data 24/04/2020 come Protocollo condiviso tra organizzazioni datoriali e sindacali. In particolare per quanto concerne la situazione sanitaria ci si deve attenere ai punti 11 e 12 dello stesso protocollo, e nello specifico:

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- A) nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- B) l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Cio al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali



possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

- C) Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE /RLS

- A) La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- B) Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- C) La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- D) Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST
- E) Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità (come da informativa gruppi a rischio, in allegato) e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- F) Il medico competente applicherà le indicazioni dell'Autorità Sanitaria. Il Medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- G) Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19
- H) E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età
- I) Per il reintegro progressivo dei lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione, anche per valutare profili specifici di rischiosità, e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.



ANFFAS^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del d.lgs. 81/08 e s.m.i

web: www.anffasonlussardegna.it - email: amministrazione@anffassardegna.it

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

INFORMATIVA GRUPPI A RISCHIO

Come da D.C.P.M. 26 Aprile 2020 Art. 3 comma 1 lettera b) è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, di cui all'allegato 1, lettera d).

Pertanto

Con la presente il medico competente informa il lavoratore, **di farsi parte attiva**, e che qualora presenti le condizioni sopra elencate oppure in caso di dubbi o preoccupazioni dovrà prima contattare il proprio medico di famiglia per attivare le eventuali misure precauzionali (malattia, ferie, permessi...). Qualora il lavoratore, dopo aver consultato il medico curante, fosse ammesso al lavoro si prega di farne avere notizia, direttamente al medico Competente, attraverso i seguenti canali:

C.M.A. per L'Ambiente srl - cma.ambiente@tiscali.it

Dott. Roberto Ciocci - Telefono 070300596 Fax 0703486908

Sarà premura del Medico Competente valutare i singoli casi e provvedere a a comunicare tempestivamente al Datore di lavoro esclusivamente il nominativo e la data di nascita degli aventi diritto al trattamento previsto dalla norma.



ANFFAS^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del d.lgs. 81/08 e s.m.i

web: www.anffasonlussardegna.it - email: amministrazione@anffassardegna.it

Dott. Roberto Ciocchi
Medico Chirurgo
Specialista in Medicina del Lavoro
Specialista in Malattie Cardiovascolari
Resp.le Medicina del Lavoro AOB
Brotzu di Cagliari
Studio in Via Corsica, 5 - 09126 Cagliari
Tel. 070/300596 – Fax 070/3486908
E mail: ama.ambiente@tiscali.it

Giudizio relativo alla gestione

“ dei contatti di casi probabili / confermati di COVID-19
“ di condizioni cliniche particolari

Da consegnare:

- Al datore di lavoro della Spett.le.....
 Al lavoratore

Cagliari, 27 Aprile 2020

Oggetto: Parere ai sensi dell'art 18 comma 1 lett. C del Dlgs. 81/08*

Gent.mo Datore di lavoro,
alla luce dell'attuale emergenza derivante dall'epidemia da COVID-19 (art.3 comma 1 lett. B del D.P.C.M. 26/04/2020), associando la normativa in vigore in tema di prevenzione igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro (Art. 18 comma 1 lett. C del D.Lgs 81/08 e s.m.i.) alle condizioni di salute del lavoratore.....
..... nato il..... si fa presente, dalla documentazione sanitaria in mio possesso, trattandosi di lavoratore particolarmente vulnerabile, il Sig.....
.....*deve essere allontanato dall'ambiente di lavoro attuale* o in alternativa adibito al lavoro agile (smart working) ove ne ricorrano le condizioni di tutela della salute e della sicurezza dello stesso, *fino a nuove disposizioni di legge.*

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito, porgo distinti saluti.

Dott. Roberto Ciocchi
(Medico Competente aziendale)

**art. 2 comma 1 lett. C Dlgs. 81/08 “Nell'affidare i compiti ai lavoratori, il datore di lavoro deve tener conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza”*